Oltre 3100 persone sono morte sulle rotte migratorie nel 2020

Nel 2020 **oltre 3100 persone sono morte sulle rotte migratorie nel mondo**, secondo **il progetto *Missing Migrants*** dell'**Organizzazione Internazionale per le Migrazioni** (OIM). Il progetto traccia gli incidenti che coinvolgono migranti – inclusi rifugiati e richiedenti asilo – morti o scomparsi durante il processo di migrazione verso una destinazione internazionale. Quest'anno – nonostante i limiti agli spostamenti imposti dalla pandemia – ha registrato **3174 morti** sulle rotte migratorie, in calo rispetto ai 5327 del 2019. La diminuzione del numero di decessi, tuttavia, non è necessariamente un'indicazione che il numero di morti sia davvero diminuito. L'OIM, in un comunicato reso noto a Ginevra in occasione della Giornata internazionale dei migranti, ha sottolineato che **il Covid-19 rende più difficile raccogliere dati sulle morti durante le migrazioni e monitorare rotte specifiche**.

Finora la maggior parte delle vittime registrate – almeno **1773 migranti** – ha perso la vita **sulle rotte all'interno e verso l'Europa**. Il numero è inferiore rispetto all'anno scorso, ma **per alcune rotte l'OIM segnala un aumento delle vittime**. Almeno **593** migranti sono morti sulle rotte **verso le Isole Canarie della Spagna**, numero in aumento rispetto ai 210 decessi nel 2019. Anche in **Sud America** si registra un aumento delle morti: si parla di almeno 104 migranti, la maggior parte venezuelani. Inoltre, il progetto *Missing Migrants* è a conoscenza di almeno **14 naufragi "fantasma"** che avrebbero causato circa **600** morti, ma che non essere inclusi nei dati a causa di prove insufficienti.